

LA NUOVA PROPOSTA

Ipotesi di fusione per Monte Colombo, Coriano e Montescudo

La proposta è stata rilanciata sul blog Informazionecorianese *La Spinelli: «Bisogna tenere conto anche dell'identità dei Comuni»*

di ANNALISA BOSELLI

CORIANO. Fondere Coriano con Monte Colombo e Montescudo. Dopo la raccolta firme di alcuni cittadini di San Savino, frazione di Monte Colombo, per unire la località al Comune di Coriano e la recente fusione di Poggio Berni con Torriana, si comincia a discutere anche di unire i tre Comuni che, insieme, andrebbero a comporre il sesto per numero di popolazione della Provincia dopo Rimini, Riccione, Santarcangelo, Bellaria e Cattolica con 16.634 abitanti (dati aggiornati al 2011 su Wikipedia). La proposta è stata rilanciata in questi giorni sul blog Informazionecorianese.

E ha raccolto, almeno a caldo il parere favorevole di alcuni consiglieri, associazioni e comitati cittadini. L'obiettivo è avere un solo sindaco, una sola giunta, un solo segretario comunale, insomma una sola macchina comunale e riuscire così a mettere in campo un risparmio considerevole. Ma anche avere accesso a tutti questi incentivi economici (il regime avvantaggiato vale per i primi 15 anni) messi a punto dalla Regione che consentirebbero ai Comuni di avere contributi. «E' vero - spiega Fabio Bacchini, che gestisce il blog - che il territorio sarebbe piuttosto esteso, ma è un'idea che potrebbe riservare tante opportunità. Se guardiamo anche

alle spese correnti faticano a essere parti alle entrate e gli investimenti latitano. E' chiaro che il percorso sarebbe tutto da costruire e si dovrà passare per forza dal referendum, ma perché non provare a parlarne?». Invita alla riflessione invece il sindaco di Coriano Domenica Spinelli che non dà un giudizio di merito ma esprime qualche perplessità sul grado di preparazione del territorio a una "rivoluzione" simile. «Proviamo a capire quanto realmente siamo disposti a entrare nel merito - afferma - a partire magari proprio dal consiglio comunale, dove la minoranza ha votato contro l'ambito unico con gli altri 5 comuni della Provin-

cia. Quando si parla di fusione, inoltre, bisogna valutare anche che si ha a che fare con l'identità dei Comuni che verrebbe modificata. Sarà dura riuscire a superare i campanili». Detto questo, il sindaco auspica anche la possibilità di creare un tavolo tecnico per affrontare le competenze degli enti locali dopo la chiusura delle Province. «Comincio a pormi alcune questioni: a chi spetterà, ad esempio, la gestione delle strade provinciali o di tutti quei servizi prima di competenza della Provincia?». Quanto alla richiesta di alcuni cittadini di San Savino, la Spinelli si è detta disponibile e chiederà un incontro al sindaco di Monte Colombo.





La sede
del Comune
di Monte-
colombo